

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 63

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni riga 50 centesimi. In quarta pagina, ogni riga 10 centesimi. Per più inserzioni prezzari a discrezione.

Si vende all'Edicola, alla Casbah, al Barbuco, e presso i principali tabaccai. Un numero straordinario contenente 100.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno: L. 18. Semestre: L. 9. Trimestre: L. 5. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28. Semestre e trimestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — Un numero separato contenente 5.

DALLA CAPITALE

Il colonnello Traghi assolto. La sentenza annullata

Roma 20 — Oggi al Tribunale supremo di guerra e marina si discusse il ricorso del colonnello cav. Traghi contro la nota sentenza del Tribunale militare di Venezia. Sostengono le ragioni del Traghi gli avvocati Paganelli-Cesa ed Escobedo. L'avv. fiscale Vico chiese il rigetto del ricorso: ma il Tribunale supremo accogliendolo annullò la sentenza senza rinvio, ordinando l'immediata scarcerazione del colonnello Traghi. La sentenza produsse buona impressione.

9.500.000 lire per Napoli

Roma 20 — Si è firmato il decreto che autorizza la concessione di un mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti di 9.500.000 lire a favore del comune di Napoli.

Il Congresso di medicina interna

Roma 20 — In occasione dell'imminente Congresso di medicina interna che si terrà a Roma dal 28 al 31, il ministro Nasi dispone che gli esami della Facoltà di medicina del Regno si sospendano dal 25. corr. al 3 novembre.

La corsa di prova sotto il « tunnel » del Quirinale

Roma 20 — Oggi si inaugurò ufficialmente — con un corso di prova — il servizio tramviario sotto il tunnel del Quirinale, presenti il sindaco, il prefetto, il questore, i deputati Mazza e Santini, i rappresentanti della stampa e parecchi invitati. Il piccolo treno inaugurale, composto di tre carrozze lumbardizzate, impiegò, nel passaggio sotto il tunnel, circa due minuti.

Parò Cavaceppi, rappresentante della Società romana, e gli rispose il sindaco. Il tunnel è opera utilissima e meravigliosamente riuscita.

Accordo fra socialisti e repubblicani

Milano 20 — Si assicura che la Commissione nominata per risolvere la crisi della Giunta sia riuscita ad un componimento fra socialisti e repubblicani. Questi avranno qualche posto in più. Per i socialisti si fanno i nomi di Caldara e Bertini.

L'insurrezione macedone

Sofia 20 — Nel meeting tenutisi ieri a favore della Macedonia, cui intervennero 4000 persone, fu votato un ordine del giorno reclamante per i Macedoni la protezione della Bulgaria e delle potenze.

Un'opera degli inseriti fatto prigioniero dai contadini bulgari

Salonicco 20 — Il infortunato Janjov capobanda degli inseriti fu fatto prigioniero dai contadini bulgari che non vogliono partecipare al movimento rivoluzionario.

APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

— Avete, l'aspetto di buona... Come vi chiamate?

— Nanetta, signora.

— Che ora è?

Le undici e mezzo circa: il sig. conte vi ha trovato verso le otto nel bosco, presso la Jonchère, steso su delle foglie e mezzo morto. Le foglie erano bagnate di sangue ed accanto a voi c'era un bastone.

Dandert tortise amaramente.

— Sì, quello che mi ha salvato — disse — senza di lui, mi avrebbero lasciato brozzare da quei mastini feroci. Ah! la signora Roche-Villars s'è vendicata mirabilmente! Dei cani erano abbastanza per me, figlio di frastuoni!

Nanetta, la nutrice del conte Filippo, non perdeva una parola del ferito.

Doveva avere una sessantina d'anni. I suoi occhi grigi brillavano d'intelligenza. La sua testa rotonda, dai lineamenti delicati per una contadina, spirava una grande finezza e imponiva la simpatia. Ci si sentiva, di primo acchito, in confidenza con questa campagnola sorridente, la cui voce dolce scarsezzava le orecchie.

Filippo Vauvoise era la sua adorazione.

Non scorgeva in lui che le buone qualità, la cordialità, la vivacità, la foga sua giovanile e, diciamo, la sua bellezza.

Le donne, vecchie o giovani, si lasciano vincere da questa attrattiva suprema: le madri per orgoglio, le altre per desiderio.

Nanetta non era forse la madre di Filippo Vauvoise?

A nessun sacrificio ella si sarebbe sottratta per risparmiargli un dolore o procacciargli una gioia.

Il conte, nel porla accanto, allo sconosciuto, sapeva che ne avrebbe penetrato i segreti meglio di quanto avrebbe potuto farlo lui, e non aveva avuto bisogno d'impartirle ordini a tale riguardo, sicuro com'era, che con Nanetta le confidenze sarebbero venute spontaneamente.

L'arte degli uomini veramente forti

La condizione degli impiegati daziari

La condizione degli impiegati daziari in Italia dal 1864 in poi subì, quanto a stabilità, tutti gli ondeggiamenti che subì l'imposta stessa, la quale fu sempre argomento di grandi propositi, di un grande scioglimento di parole e d'inchieste, mentre in realtà rimase, meno due tentativi nuovi e forse non del pari fortunati, quello di Milano e quello di Bergamo, integra nella sua esistenza e nella sua compagnia. Dal 1864 in poi, ad ogni scadenza dei contratti tra governo e comuni, sempre si fece balenare il grande miraggio di riforme, destinate a cadere malgrado l'architettura qualche volta seducente, perché altro è presentare dei progetti, altro è effettuarli praticamente. Wollemborg informi.

Nella serie cronologica abbiamo il progetto Minghetti, classico nella forma non solo, ma tale che anche oggi non indarno potrebbe essere consultato nella sostanza; il progetto Magliani, il progetto Carcano, quello, anzi quello Wollemborg, e per ultimo un altro progetto Carcano che ha partorito la legge sugli agrari.

È notata che ho lasciato nella penna per brevità i rattoppi (progetto Carmine, progetto Chimarrì ecc.), compresi e spartiti senza lasciar traccia, in questi ultimi anni di febbrili vicende parlamentari.

Credo che difficilmente si può trovare un contrasto più caratteristico di quello che offre il dazio consumo; combattuto sempre inesorabilmente, questo secolare balzello da prova di una forza di resistenza piuttosto uolida che rara. La storia ci ammonisce che quando esso fu, in gravi epoche di sconvolgimenti sociali, abolito, fu anche non molto tempo dopo ripristinato, perché il bilancio esigeva delle sorgenti, e questa del dazio consumo almeno è una delle più abbondanti.

A parte le disquisizioni d'indole storica ed economica: che si potrebbero fare e che si condurrebbero fuori di mano, è provato che l'altalea dei progetti presentati e andati in fumo portò un grave danno ai daziari italiani. Il dazio non tornò al Governo, meno due città: Roma e Napoli, ed essi non furono impiegati governativi; non rimase totalmente ai comuni, e non furono — salvo poche ed onorevoli eccezioni — impiegati comunali con posto realmente assicurato.

Essi possono dividerci, come bene ebbe ad osservare nel discorso inaugurale del congresso di Genova l'ispettore Ercole Finotto di Sestri Ponente presidente della Federazione nazionale dei daziari italiani, in tre categorie: quelli che sono sotto i comuni con organico e diritto a pensione, quelli che sono sotto i comuni senza organico e senza diritto a pensione, e quelli che sono sotto gli appalti, i quali rappresentano un elemento — se la dizione può passare — del tutto fluttuante.

La prima categoria, quella più garantita, rappresenta un'esigua minoranza, le altre due rappresentano la maggioranza schiacciante, o meglio il grande caos dei dimenticati.

Eccezione fatta di poche città, alle quali il congresso dei daziari di Genova mandò molto opportunamente un

voto di plauso, i comuni italiani crederono bene di esimersi dal decretare loro organici e regolamenti per gli impiegati del dazio, sempre adducendo come scusa l'eventualità che esso venisse abolito e se non abolito, rimaneggiato.

Tale l'istoria di fatto dal 1864 fino al 1900: è ben vero che il dazio è provento dello Stato prima dei comuni poi; ma Stato e comuni trovarono comodo non farne nulla o quasi per le ragioni suesposte.

E così veniamo al progetto Wollemborg che ebbe nelle varie edizioni il merito di essere se non altro molto chiaro ed esplicito. Di fronte al grave pericolo, il personale daziario dovette ricorrere per estrema necessità ai mezzi moderni di difesa, vale a dire ai congressi, alla federazione.

Al Congresso la questione del personale daziario fu analizzata nella sua complessa varietà attraverso l'eco fedele che veniva dai punti più disparati d'Italia.

Indubbiamente si raggiunse subito un grande scopo: quello di richiamare l'attenzione sopra un ramo della trattoria italiana la quale resta l'opera sua per l'esazione d'una tassa per quanto aversata, costituendo nondimeno il forte delle risorse dei comuni ed anche un poco dello Stato.

Infatti è bene notare che il dazio dà 130 milioni ai primi e 51 al secondo.

Nel 1900, quando Wollemborg non era ancora caduto insieme ai suoi progetti, si ebbe il Congresso di Bari, preludio dell'agitazione; nell'ottobre 1901, malgrado la caduta di Wollemborg, per la tema che il pericolo momentaneamente scomparso avesse a ritornare, fu organizzato quello di Genova, di cui si dovette riconoscere la somma importanza.

Wollemborg proponeva l'atterramento delle barriere, la trasformazione obbligatoria dei comuni di terza e quarta classe in comuni aperti, la qual cosa (senza altro idealmente bello) avrebbe avuto però come conseguenza inevitabile, fatale, il licenziamento d'un numero impressionante di impiegati e specialmente di guardie.

Tutte le varie classi di impiegati riuscirono ad affermarsi, tra il secolo vecchio ed il secolo nuovo; perché non doveva venire la volta dei daziari, tra i minutori della burocrazia forse più disconosciuti?

Per svistare lo scopo dell'agitazione, guastissimo come ognuno può vedere, si disse e forse si va dicendo ancora, che gli impiegati vogliono ostacolare l'abolizione del dazio, oggi diventato uno dei punti più caldeggiati nell'indeterminato programma degli amantelatori.

Come fu chiaramente dimostrato al congresso, ciò è falso, falsissimo. Gli impiegati nella loro maggioranza e colla parola è cogli scritti — ultimo dei quali quello del Presidente del congresso medesimo, Frizione prof. Antonio, direttore del dazio di Genova — hanno dimostrato di essere, teoricamente almeno, abolizionisti; ma d'altra parte, perché svistare la questione? Può essere argomento di principi e di idee, quello che per il povero impiegato (per l'impiegato d'ordine specialmente) è argomento di pane?

Presentando progetti di abolizione o di trasformazione bisognava mettere bene in chiaro come si sarebbe provveduto alle sorti del personale rimasto fuori pianta, e allora i daziari, ordetto, non avrebbero manifestato nessuna ostilità alle proposte riforme, se non altro perché il servizio che il dazio chiuso impone, è indubbiamente dei più pesanti.

Invece propugnando l'abolizione o la trasformazione del dazio, per quanto riguarda il personale, si è dato prova nei progetti vecchi e nuovi di una deplorabile dimenticanza, e quando ci fu un qualche richiamo, qualche protesta, i provvedimenti escogitati furono una irrisione, per cui è giustificato nella classe dei daziari, specie in quelli — e non son pochi nel bel paese — che ancora non hanno ottenuto nulla, un serio malcontento.

Vedremo in un successivo articolo quale fu l'ordine del giorno votato dal Congresso di Genova nell'ottobre dello scorso anno e lo illustreremo.

Prossimo scioglimento della Camera agraria?

Vienna 20 — In questi giorni politici si assicura che il governo e risoluto di sciogliere la Camera se alla metà del novembre questa non sarà in grado di legiferare.

La tragedia di Bologna

L'istruttoria. Bologna 20 — Nelle ore antimeridiane l'ufficio d'istruzione procedette alla dissemina di documenti e carte inerenti al processo.

Il professore Stoppato si recò in giornata al palazzo di giustizia alla Procura del re.

Alle ore 5 il Giudice istruttore, col Procuratore del Re ed il vice-consigliere, recaronsi alle carceri per seguire nell'interrogatorio degli imputati.

Perquisizioni al villino Murri. Ferris 20 — Stamane si sono recati al villino Murri a Rapagnano il giudice istruttore con il tenente Mantelli e sei carabinieri.

Si operò una lunga perquisizione, e ignorasi il risultato trincerandosi i funzionari in un mutismo assoluto.

La lotta anticlericale in Francia. La vittoria del Governo. Parigi 20 — Alla Camera, Ernesto Roche, nazionalista, presenta una proposta di legge tendente a stabilire la immediata separazione della Chiesa dallo Stato e la soppressione del bilancio dei culti e dell'ambasciata francese presso il Vaticano.

Chiede se la lotta contro il clericalismo sia sincera. Combes risponde che la questione è talmente grave che sarebbe savio far seguire a questa proposta di legge la truffa ordinaria.

Dopo parecchi discorsi si vota il rinvio del progetto agli Uffici.

Veggasi in quarta pagina: Avviso cartoleria.

Fortunatamente che tutti non avevano il cuore duro come l'italiano, una donna, a quanto si diceva, che avrebbe schiacciato coloro che non le andavano a versi, sotto le ruote della sua carrozza, come ortiche ed erbe parassite.

La buona donna si interruppe per dar da bere al ferito che l'ascoltava attento.

In questo punto si udì un rumore di ferratura sulla strada sotto le finestre del castello.

Nanetta non ebbe bisogno di andar a vedere chi fosse.

— Ecco il medico — disse — riconosco la sua carrozza. Saprete adesso la vostra sorte. E' un amico di casa.

Era giunto infatti il dottor Campayrol. In paese lo chiamavano tutti il maggiore.

Era un uomo tozzo e grosso, d'una quarantina d'anni, rotondo di testa, di ventre, di spalle; rotondo tutto. Il suo viso largo e bitorzoluto, col naso schiacciato, con gli occhi piccini infossati nell'adipio, coi peli bruni mal rasati, con la labbra grosse, non mancava di vivezza.

La pancia grossa rialzava sui davanti

Zola commemorato da Fradeletto

Il discorso di Labori

Una manifestazione franco-italiana.

Torino 19 — Nel pomeriggio al teatro Vittorio Emanuele straordinariamente affollato ebbe luogo, per iniziativa dell'Associazione della stampa subalpina, la commemorazione di Zola. Sul palcoscenico era il busto di Zola, opera dello scultore Barduzzi.

Il deputato Fradeletto tenne il discorso commemorativo e fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da un'entusiastica ovazione.

Significanti furono specialmente gli applausi ai passi riflettenti l'epica lotta sostenuta da Zola contro i clericali e nazionalisti.

Volgendosi al palco in cui si trovava Labori gli indirizzò un saluto, e il pubblico applaudì finché Labori si indusse a salire sul palcoscenico ad abbracciare l'oratore.

Quando Fradeletto finì, Labori, in mezzo ad un'oroscio d'applausi, cominciò ad inneggiare a Fradeletto e a ringraziare per l'accoglienza ricevuta ricordando i vincoli esistenti tra Francia e Italia che furono rinsaldati nei campi di battaglia. Si disse bene, lui cittadino repubblicano, di poter salutare riverente la monarchia in questo Piemonte dove si preparò l'unità italiana.

Le due nazioni cammineranno sempre conoordi nella via della civiltà e del progresso.

Il pubblico aspettò fuori i due oratori ripetendo le ovazioni accompagnandoli per buon tratto.

Le disgrazie dell'automobilismo

Un morto a Brescia.

Brescia 20 — Una comitiva di amici in due automobili ritornava da una lieta otobrata a Montichiari.

Precedeva la vettura Bianchi guidata da Enrico Svanini, ventiquattrenne, brillante giovanotto industriale di distinta famiglia bresciana, e socio della Ditta milanese automobilistica Manfredi-Fontana. Gli sedeva accanto il giovanotto bresciano Peironi.

Seguiva la vettura guidata dal corridore Tommaselli che aveva seco il fratello dello Svanini col Macchi e una signora.

In una discesa lo Svanini procedeva celerissimo tenendo la sinistra. Voltatosi per vedere se i compagni lo seguivano, girò inavvertitamente il manubrio provocando una sferzata che lo spinse contro un mucchio di ghiaia e un paracarro.

La vettura girò due volte su se stessa.

Il Peironi venne sbalzato lontano, riportando lievi abrasioni.

Lo Svanini attaccato com'era al manubrio, rasentò vivamente il terreno e ebbe il cranio spaccato e asportata la parte facciale destra.

I sopravvissuti lo raccolsero morto.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una fucciata.

I lembi dell'abito, abbottonato dall'alto al basso.

Oriundo dei dintorni di Limoges, era venuto da cinque anni a metter stanza a Preinly dove non c'era mai stato medico.

Certamente il suo passato nascondeva qualche segreto mistero, di cui egli non parlava mai che in modo vago. Altro non si sapeva se non che egli era stato qualche tempo medico militare e s'era ritirato dal servizio in seguito a contrarietà, malcontento e senza aver potuto attaccare uno straccio di nastro all'occhiello.

Ne dava la colpa alle sue opinioni politiche, ma senza insistere e di giunta senza amarezza.

Una volta, s'era creato in paese una collazione, comandava ai suoi amici come aveva comandato ai suoi soldati e usava con i suoi clienti una familiarità che gli attirava l'animo di tutti.

La porta della camera si aprì di botto ed il medico entrò in compagnia del signor Vauvoise.

— Dov'è il nostro individuo? — gridava dalla soglia, nella camera tappezzata. — Benissimo; aria buona, spazio.

(Continua).

Un monumento a Mattia Corvino.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 17 ottobre.

Alla presenza di vari membri della Casa reale in rappresentanza di Francesco Giuseppe e coll'intervento dei Ministri e di molte notabilità di qui e dell'intera Ungheria, si è inaugurato in questi giorni a Kolozsvár simpatiche e ridenti città della Transilvania, patria di Mattia Corvino, un magnifico monumento a questo Re glorioso, che quattro secoli or sono fu stipite il mondo colle sue gesta eroiche ed ebbe tanta e così benefica influenza sui destini della nazione ungherese.

Tra i sovrani del passato, Mattia Corvino è forse quello di cui è rimasto più vivo nel popolo il culto di ammirazione e di affetto. Certo è che, malgrado la sua propensione per la cultura e per l'arte italiana, egli aveva in sommo grado la percezione della necessità che l'Ungheria fosse uno Stato nazionale e fu di questo concetto un ardente propagatore.

La giovinezza di questo prode è tutta un poema ed un mito. Astuti intriganti lo tengono prigioniero, come il principe della leggenda orientale. Il popolo lo libera o lo pone sul trono degli Arpad; ed egli vi resta fra l'infuriare delle passioni partigiane, minacciato da potenti rivali ed osteggiato da nemici interni e stranieri. Animato dal desiderio di render florido il suo Regno e di acquistargli un posto eminente nel consesso europeo, il Re Mattia fece la prepotenza dei nemici interni e scese arditamente in campo contro la Potenza straniera minacciantesi l'Ungheria: abbattè l'altare dell'impero tedesco-romano, innalzò barriere insormontabili contro le invasioni turche e seppe infondere nella nazione quella coscienza della propria forza e quella sicurezza, che tanto giovano a promuovere lo sviluppo e la prosperità d'un paese.

L'indipendenza dello Stato ungherico fu il suo primo e più alto ideale. E lo raggiunse pienamente, poiché sotto il Regno di Mattia nessuna Potenza straniera osò ingerirsi nell'amministrazione interna dell'Ungheria o fare la minima opposizione alla sua politica, tendente a rafforzare sempre più la tendenza internazionale del Regno di Santo Stefano. Le lotte sostenute da Mattia Corvino contro i turchi costituiscono una vera e grandiosa epopea.

Nà con minore saggezza egli si condusse le cose del Regno in tempo di pace specie per ciò che la sua attenzione col promuovere degli studi e col retto funzionamento della Giustizia, per il quale ultimo scopo egli rifuse completamente la procedura giudiziaria.

Per tutti questi motivi la fantasia popolare si raffigura Mattia Corvino con tutti gli attributi di un taumaturgo e lo vede sotto le spoglie di uno studente o travestito da operaio correre il paese per vedere coi propri occhi le scarse gioie e i molti dolori del popolo e soccorrere i bisognosi e rialzare gli umili e punire le ingiustizie e le crudeltà dei potenti.

Continua di aneddoti si raccontano sulla sua generosità e sul rigido sentimento di giustizia che lo animava. E la tradizione passando di generazione in generazione è giunta sino a noi conservando attorno al capo del magnanimo principe ungherese un'aura di grandezza, al cui splendore nulla toglie il volgere dei secoli.

Dalla piazza maggiore di Kolozsvár un superbo monumento in bronzo, opera di un genio artistico ispirato da alto patriottismo, tramanderà d'ora innanzi ai posteri la memoria del ventiseptennio Re d'Ungheria e della sua gloriosa vittoria; ma la più bella vittoria da lui riportata fu quella in cui si guadagnò per sempre il cuore dei suoi sudditi e che gli valse quell'imperituro monumento di affetto e di venerazione, sul quale il popolo ungherese scrisse un giorno: *Meghalt Mátyás király — oda az igazságot! (il Re Mattia è morto — la Giustizia se ne andata!)* Martus.

Calidoscopio

L'emanazione. — Domani, 22, S. Romilda.

Effemeride storica. — 21 ottobre 1886. — Plebiscito.

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Interessi e cronache provinciali

S. Giorgio di Nogaro, 20 — Incendio a Carino — Oggi verso le 10, si sviluppò un incendio nella casa d'abitazione e fienile attigua del sig. Zanatta Antonio di Carino distruggendo completamente i foraggi e apportando un danno al fabbricato pel valore approssimativo di lire 1800, assicurato colla società «La Fondiaria». Il pronto accorrere dei terrazzani, delle autorità civili ed ecclesiastiche locali, dei R. R. Carabinieri, che nulla trascurarono per limitare il danno, impedì che le fiamme divoratrici riducessero ogni cosa in un mucchio di cenere. Una lode sincera va pure tributata al sigg. Achille e Luigi Cristofoli, Sindaco e assessore di S. Giorgio di Nogaro, che con la pompa del Comune, assorsero sollecitamente ottenendo l'isolamento dell'incendio. E' certo che senza le prestazioni di dette egregie persone le fiamme facilmente si sarebbero estese alle abitazioni e fienili vicini apportando danni gravissimi. La pompa funzionò egregiamente, e cosa utilissima sarebbe che ogni Comune ne fosse provvisto. E' accertato che l'incendio non fu doloso, ma del tutto accidentale.

S. Vito al Tagliamento, 20 — Funerali. — (C.) Questa mattina hanno

avuto luogo i funerali della compianta Adele Tramontina, d'anni 45.

Spontanea ed imponente è stata la dimostrazione di dolore e d'affetto verso l'estinta, nella quale erano personificate le più sante virtù.

Durante la sua vita mantenne salda la tradizione della sua famiglia nel benedire gli aventurati, ma senza vanità orgoglio, sicché tutti ebbero una parola di commiserazione e di compianto, una lagrima di non simulato dolore e di riconoscenza, alla ferale notizia della sua morte.

Al fratello Giov. Batt., accusato dall'immane sventura, giungano le più vive e cordiali condoglianze.

Spilimbergo, 20 — Elargizione — Ad onorare la memoria del defunto cav. Luigi Merlo i figli hanno rimesso a questa Congregazione di carità lire 50. La Presidenza a mio mezzo ringrazia.

Buona usanza — Offerte pervenute alla Congregazione di carità in morte del cav. Luigi Merlo: Mansiore dott. Enrico lire 2, Santorini Caterina 2, Orlandi Eugenio 1, Mongiat Angelo 1, Indri Giuseppe 1, Napoleone Grir 1, Balligo Enrico 1, Puppi cav. Luigi 1, Adriani Asti-Merlo 2, De Rosa ing. Giulio 1, Zanuttini Osvaldo 1, Marzetti Rossi Maria 2. Totale lire 16.

Su e giù per Udine.

Riposo festivo

Sappiamo che l'Unione Agenti a definire l'incresciosa questione della chiusura dei negozi coloniali nei giorni festivi, ne ha affidata la soluzione alla Camera del Lavoro. Auguriamo che si possa finalmente trovare la desiderata via d'accomodamento.

Contro l'accattonaggio.

Pubblichiamoci integralmente, pienamente aderendovi, la seguente delibera presa nella seduta del 14 u. s. dalla locale Congregazione di Carità:

La Congregazione di Carità avuta notizia che si è costituita a Milano una Società contro l'accattonaggio e di assistenza ai poveri coi seguenti scopi:

a) «Diffondere in ogni modo migliore l'idea che la beneficenza spicciola, fatta sotto qualsiasi forma in pubblico ed in privato, specialmente a persone sconosciute, è dannosa e non fa che aumentare il numero dei mendicanti e di mestiere;

b) «Intervenire in tutti i casi di accattonaggio che potesse constatare, o che venissero indicati, assumendo e fornendo informazioni, cercando di porre un freno alla speculazione dell'accattare in tutte le sue forme, specialmente quando per essa si adoperano i minorenni, e promuovendo anche, ove del caso, i provvedimenti di legge necessari;

c) «Essere di guida ai veri poveri ed impotenti, perchè possano ricorrere a quell'Opera Pia che meglio potrebbe aiutarli;

d) «Soccorrere direttamente quei poveri, che per qualsiasi motivo, non potessero in quel dato momento essere aiutati da nessuna Opera Pia.

Tenuto conto che già sovrano spontanea nella nostra città varie istituzioni di assistenza che egregiamente rispondono al loro assunto, che la Congregazione stessa ha — nei limiti dei propri mezzi — sempre cooperato a togliere l'accattonaggio, non ravvisa di promuovere nel nostro Comune speciale Società per detto scopo.

Considerato però che, per la cresciuta popolazione e le frequenti crisi economiche a varie straordinarie cause dovute, ben spesso si resero insufficienti i mezzi di cui la Congregazione può disporre e sortamente non è a ripromettersi miglior assetto senza il continuo e crescente appoggio della beneficenza pubblica e privata

fa voto

che l'opera assidua della Vigilanza Urbana, delle Guardie di città e campestri valgano all'applicazione delle disposizioni di legge vigenti, informando la Congregazione d'ogni singola contravvenzione per poter convenientemente e tosto provvedere;

che il benemerito Comitato dell'Infanzia concorra per impedire direttamente o indirettamente colla sua influenza morale e l'appoggio delle autorità la questua fatta dai bambini;

che tutte le varie istituzioni e gli stessi cittadini offrano alla Congregazione direttamente le maggiori informazioni sui constatati casi di questua per poter intervenire e provvedere;

che gli Istituti di credito e la cittadina, tenendo conto dei propositi della Congregazione, vogliano più che non si sia fatto finora largire quelli

aiuti che rendano possibile la realizzazione del proposito sempre avuto dalla Congregazione, ora di nuovo reso pubblicamente noto colla presente delibera.

Il Consiglio della Congregazione.

G. R. Romano presidente; Ettore Spazzoli, Oscar Luzzatto, Antonio Montemeri, Ermesto Tavasani, Luigi Costantini, Pietro Pauluzzi, Italo Della Schiava, Riccardo Borghese consiglieri.

Antonio Toso segretario.

La conferenza Quaglino

Proveniente da Treviso giunse ieri col diretto delle 5 pom. il segretario della Federazione editrice italiana Felice Quaglino per tenere come avevamo annunciato una pubblica conferenza.

Nella sala della palestra ginnastica alla presenza di oltre 200 persone, in prevalenza muratori, il sig. Quaglino parlò per circa 2 ore sul tema: *La nostra organizzazione.*

La parola franca, veloce, talvolta ispirata, sempre sentita dall'oratore incatenò l'uditore che spesso lo applaudì.

Parlò abilmente con larghezza di concetti della necessità dell'organizzazione di mestiere, di fronte all'attuale sviluppo dell'industria che spinta dal progresso e dalla scienza aumenta la produzione diminuendo la richiesta di mano d'opera.

Il lavoratore d'oggi, dice, spinto dalla fatalità della concorrenza industriale produce in minor tempo quanto in maggior tempo non sapeva produrre il lavoratore dell'ieri; il crescendo quindi della disoccupazione e la necessità di diminuire le ore di lavoro aumentare i salari, ed abolire il lavoro a cottimo che snerva fisicamente il lavoratore e lo abbruttisce nell'egoismo.

Trattò efficacemente del carattere delle organizzazioni sul campo economico sostenne il principio cardinale della lotta di classe pacifica, evolutiva sulla quale devono ispirarsi.

Accennò alla Camera del Lavoro ed alle loro funzioni eminentemente economiche.

ebbe felici allusioni polemiche a quanto gli avversari vanno in malafede continuamente dicendo dell'opera e degli scopi delle organizzazioni proletarie.

Rivendicò al partito socialista il merito di aver aperto gli occhi al proletariato italiano senza distinzione confessionale o di partito, e di averlo messo in moto nella odierna sua marcia ascendente.

Chiusa invitando i compagni muratori di Udine ad organizzarsi.

Raramente si occorre di sentire dalla bocca di un operaio autentico, come il Quaglino che da solo poco tempo ha lasciato la cazzuola e la calce per organizzare i suoi compagni muratori, una conferenza, geniale, convincente, ardita talvolta ed efficace.

Ieri sera intervenne alla riunione al Circolo Socialista dove seguì una seria discussione sull'organizzazione di partito e fu decisa per il 23 p. v. novembre la costituzione della Federazione Socialista Friulana che comprenderà tutti i circoli e sezioni costituite e da costituirsi nella Provincia.

Il Quaglino parte questa mattina alle 11 per Verona.

Udine per la Sicilia.

IX° Eleono di offerte

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Somma antecedente L. 457,80, Sartoria Candelaresi 1,00, Pepe Massimo 0,20, Totale L. 459,00.

L'adunanza di ieri.

Presieduto dal Sindaco si è riunito ieri alle 2 pom. al Municipio il Comitato Esecutivo per dare esecuzione al deliberato dell'assemblea del 10 corr.

Venne fissato di fare la passeggiata domenica prossima 28 corr. alle ore 10 di mattina.

I carri di cui si fece richiesta al presidio militare che certamente accorderà le prolunghe militari, divisi in due gruppi muoveranno contemporaneamente dalla Piazza V. E. percorrendo ognuno metà della città.

Ogni gruppo avrà una Banda musicale in testa ed una in coda.

Su ogni carro prenderanno posto 5 persone incaricate del ricevimento delle offerte; ed altre 6 persone per carro appiedate accoglieranno le offerte tutte che la cittadinanza darà.

Oltre a denaro ed indumenti si accetteranno anche generi di manifatture ed alimentari.

Vogliamo sperare che in questi giorni che ancora rimangono avanti la chiusura della sottoscrizione, anche dai centri della Provincia ci giungano offerte, sia da quegli abitanti che si sono sempre dimostrati largamente soccorritori di ogni pubblica sciagura, come dagli udinesi che si trovano ancora in villeggiatura.

Se questi non si sono decisi a rientrare in città, beati loro; ma facciano rientrare almeno i loro nomi con l'obolo atteso.

Il Comitato si prega di ricordare che nella *Passeggiata di beneficenza* si accetteranno doni di qualunque genere utilizzabili per gli aventurati fratelli della Sicilia, ai quali essendo rimasti senza niente, torna utile tutto.

Oggi si pubblicherà il manifesto del Comitato alla cittadinanza.

Il bambino seviziato a S. Osvaldo

I Marozzi in libertà provvisoria. Il Marozzi Giovanni e la Zilli Lucia, padre e matrigna del bambino Giuseppe Marozzi, vennero dal Tribunale messi in libertà provvisoria.

Per questa deliberazione giudiziaria il *Crociato* — che sembra faccia apposta a diffondere sempre le cause più antipatiche — si scaglia contro i colleghi della stampa e si permette anche di fare dello spirito sopra il povero caso dell'infelice bambino, prendendo le parti dei genitori!

Davvero che, per conto di questo giornalismo clericale, lo spirito cristiano continua ad andare a gambe all'aria; nemmeno di fronte alle servizie usate dai genitori contro la loro creatura, essi sanno astrarsi dalle considerazioni partigiane e rintracciare il sacro insegnamento della parola di Cristo!

Vero è però che — come si si conferma — la matrigna è molto religiosa.

Ora noi, davanti all'ammonimento di cui il *Crociato* pretenderebbe gratificarsi in seguito alla provvisoria liberazione dei coniugi Marozzi, non abbiamo a far altro che ricordare quel certificato medico su cui si fondarono le misure della Benemerita contro i coniugi stessi e conseguentemente le verosimili deposizioni del vicinato testimoniano, da noi interrogato con ogni accorgimento:

«Alle ore 11,30 venne visitato Marozzi Giuseppe di Giovanni, d'anni 7, per contusioni diverse estese di data recente e più antica su tutto il corpo tranne alla faccia e alla testa, riportate in seguito a ripetute percosse che a detta dell'ammalato gli sarebbero state inferte con colpi di cinghia e con nodi dai propri genitori.

Condizioni generali alquanto scadenti. Occorreranno circa 12 giorni a cominciare da oggi per la guarigione». Ora, la concessione della libertà provvisoria non vale a cambiare, nemmeno una parola di questo certificato, la libertà provvisoria è un atto giudiziario che non può pregiudicare menomamente l'imputazione né infirmare la sussistenza del reato.

Ben noi vorremmo augurarci che i Marozzi risultassero innocenti e che sparlasse persino la previsione di tali fatti per il decoro della umana famiglia.

Ma fin che si saranno dei fanciulli maltrattati, fin che un medico risconterà sulle tenere carni d'un bambino

delle contusioni causate da «colpi di cinghia con nodi» sarà sempre più orriana la nostra scollottudine intesa a far cessare la servizia inumana, piuttosto che la compiaciuta cecità dei colleghi clericali a favore di genitori sfattamente esemplari.

Stamattina ci siamo recati a S. Osvaldo per avere altre informazioni e vi abbiamo appreso con meraviglia che il bambino fu rinfreddato ai genitori.

Vogliamo sperare che essi si siano veramente ravveduti; tuttavia, si sembrerebbe opportuno che le autorità non se ne disinteressassero completamente, poiché — dopo quanto è avvenuto — un po' di vigilanza non ha da parere superflua.

I Congressi di Conegliano.

Come annunciammo, si è inaugurato ieri solennemente nel teatro Sociale il Congresso enologico, antifossarico e zootecnico; vi assistevano i senatori Di Prampero, Papadopoli ed i deputati Bianchini, Papadopoli, Ciuati, Bizzo, Bonati, Bertolini, Bonin, Morpurgo, De Asarta, Freschi, Ottavi ed altri, le autorità, numerosi professori enologi, i rappresentanti di case nazionali ed estere, molti congressisti, molte signore ed invitati.

Il direttore delle scuole di viticoltura ed enologia, Gibati, ordinatore delle mostre enologiche, ringraziò vivamente Luzzatti per aver continuato anche a Conegliano le protezioni all'enologia italiana, che rappresentò come negoziatore dei trattati di commercio e per la sua benemerita cooperazione morale.

Il deputato Ottavi espone i punti principali del problema enologico; ricordò le benemerite di Conegliano, la sua scuola e dell'iniziativa di questi Congressi si dichiarò lieto.

Sorse indi Luzzatti che pronunciò un discorso spesso interrotto da molti applausi e salutato infine da calorosa ovazione.

L'assemblea approvò indi un ordine del giorno proposto da Luzzatti per la pace economica fra l'Italia ed il Brasile.

L'ordine del giorno dice che bisogna dimenticare le piccole divergenze perchè l'Italia ed il Brasile lavorino in un comune compito di civiltà.

Note scientifiche e letterarie

La bancarotta dell'oltretomba di Fernando Franzolini

Leggiamo nella *Libertà* questo articolo e l'inglorio giudizio sopra il nuovo libro del nostro illustre concittadino:

Il dott. Fernando Franzolini, un medico letterato e sociologo d'alto valore, e ben noto in Italia e all'estero per le numerose sue pubblicazioni, invita alla meditazione e all'ammirazione con il suo nuovo geniale volume *La bancarotta dell'oltretomba* (Albrighi, Milano, 1902) in cui si fondono merito un meraviglioso processo armoico, le teorie filosofico positiviste, fisiologiche, che la scienza moderna stabilì con potenza suaditrice.

L'autore dimostra, e con acume critico sereno e però parricida, ogni intransigenza dogmatica; che il problema dell'oltretomba fu risolto dalla filosofia naturale e dalla psicologia, che la genesi e la evoluzione delle religioni sono fenomeni umani, e come tali vanno studiati dal punto di vista psicologico, storico e sociale, come, né più e né meno, si studiano le altre estraneizzazioni della psiche umana; che si deve combattere tutto quanto è metafisico, nebuloso, imbevuto insomma di pregiudiziali, non più tollerabili con la luce che emana dalla scienza moderna. Così — occorre dire! — il nuovo libro dell'insigne scrittore udinese è un novello splendido omaggio al positivismo.

Lino Ferriani.

Per il Congresso Nazionale

Daziario. Il Comitato dei Daziari di Udine riunirsi in assemblea nei giorni 15 e 17 corrente per procedere alla nomina d'un Rappresentante da inviarsi al 3. Congresso Nazionale che si terrà in Firenze nei giorni 9, 10, 11 novembre p. v., ad unanimità di voti, in seguito al formale rifiuto del Presidente provvisorio, sig. Scotti Giuseppe, primo eletto, ha affidato l'importante missione al vice Presidente sig. Pittini Leonardo Ispettore Daziario, il quale ha già accettato l'incarico.

Orario ferroviario. (V. IV pagina).

ASSOCIAZIONI.

Circolo Speleologico ed Idrologico. Fu indetta ai soci una gita per giovedì 23 corr. nei pressi di Meduno (Spilimbergo)...

Istituto Filodrammatico Udinese. L'opera di Minerva assistemmo ad uno scelto e variato trattamento. Vengono recitate due commedie: Bere ed affogare e Fuoco al Convento.

Società Friulana dei veterani e reduci dalle Patrie battaglie. Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società si rivolge, come per il passato, al buon cuore dei Cittadini pregandoli di voler privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano...

Bollettino dello Stato Civile dal 12 al 18 ottobre 1902. Nati vivi maschi 11 femmine 5. Morti 2. Esposti 1. Totale N. 19.

L'organismo è una fabbrica di veleni. Questa massima del chimico Gauthier è suffragata dall'esperienza d'ogni giorno, la quale ci mostra in circostanze svariatissime la necessità d'un depurativo del sangue che agisca bene, agisca sicuramente e non lasci dietro di sé conseguenze dannose.

CARTOLERIE Marco Bardusco UDINE. Via Mercatovechio e Via Cavour.

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del DIECI per cento sui prezzi stampati. Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti.

Libri scrivere pagine 28, formato uguale a qualunque rigatura, carta greva satinata e copertina stampata Cent. 2. Detti pag. 56 con cartoncino greva figurato 5. Detti pagine 28 formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata 4. Detti pag. 56 con cartoncino grevo 10. Detti pag. 40 formato regio per le scuole comunali di Udine 5. Detti pagine 80 formato regio per le scuole comunali di Udine 10. Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza. Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Al Caffè della Nave c'è da qualche sera un trattamento vocale cui partecipano due artisti di canto. Contro di esso si scaglia in nome del pudore e della morale il Crociato, mentre per testimonianze ci risulta che i suddetti non offendono la morale e il pudore più di quanto non l'offendano i cantanti delle opere alle quali invece il Crociato dedica sempre le sue lodi più ampie.

Diffida. Per salvaguardarsi dalle numerose mistificazioni ed imitazioni dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro, chiedere sempre «Amaro Bareggi dei fratelli Bareggi» i soli ed unici preparatori.

Smarrimento. L'eri mattina fu perduta una spilla d'oro da via del Pozzo al ponte di via Aquileia. L'onesto trovatore portandola al nostro ufficio riceverà la mancia competente.

All'ospedale venne ieri medicato il falegname Trifoglio Luigi, d'anni 36, di cui, per ferita facciale-contusa al dito indice della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in 8 giorni.

Giovane pratico scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo di libere (pomoriglio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

Pubblcazioni di matrimonio. Domenico Poelle agricoltore con Caterina Corubolo casalinga - Antonio Bearzi meccanico con Angelina Ferrarini operaia - Alberto Tondolo insouero con Maria Scroopp operaia - Antonio Prodromio calzolaio con Anna Fabro cameriera - Elio Bossi possidente con Emma Gotta civile - Ugo Capocci impiegato di banca con Elvira Suracchio civile.

Morti a domicilio. Lucia Sartori-Sabbadini fu Niccolò d'anni 77 contadina - Valentino Panzutti fu Giacomo di anni 54 calzolaio - Lucia Dario fu G. B. d'anni 55 maestra - Giuseppe Cramese fu Francesco d'anni 60 possidente - Carlo Saracuzzi fu Antonio d'anni 72 scrivano.

Morti nell'ospedale civile. Enrico Cimolotti di Luigi d'anni 48 calzolaio - Francesco Schiffo fu Domenico d'anni 47 falegname - Giovanni Cancellier di Biagio d'anni 16 agricoltore - Annalia Nizic-Zamboni fu Valentino d'anni 35 casalinga - Natale Vitale fu G. B. d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'ospedale militare. Ernesto Zamorri di Francesco d'anni 21 soldato nel 79° reggimento fanteria. Totale N. 11 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

AMBULATORIO della Società Profett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 18 alle 19 Specialista dott. Oscar Luxatlo.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Muraro.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Già abbiamo dato l'annuncio che ai primi del p. v. novembre la Compagnia Bertini-Mast diretta dal cav. Andrea Maggi darà al teatro Minerva un corso straordinario di rappresentazioni. Riserbandoci di parlare definitivamente della Compagnia e del repertorio ricco di novità diciamo intanto che udremo fra le altre Cyrano di Bergerac, Romanticismo, Arlecchino Re e Mefistofele.

Teatro Nazionale. Questa sera terza replica dell'applaudita opera in 4 atti e 9 quadri Crispino e la Comare presiederà una ridicolissima commedia in un atto.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 20 - 10 - 1902. Bar. rid. a 0. Altezza m. 118.10. Livello del mare. Umido relativo. Stato del cielo. Acqua sed. mm. Velocità e direzione del vento. Term. centigr.

Table with 5 columns: Date, Bar. rid., Altezza m., Livello del mare, Umido relativo. Rows for 20-10-1902 and 21-10-1902.

Corriere commerciale.

Table titled 'Mercato dei grani. Udine 21 Ottobre 1902'. Columns: Grano duro, Frumento nuovo, Giallone, Cioquantino, Segale, Vecchio, Miglio, Noci, Sorbole.

Table titled 'Mercato dei legumi. Udine 21 Ottobre 1902'. Columns: Fagioli piglianti, Pisate di pisatura, Fiochi, Pera, Uva.

Bollettino della Borsa.

Table titled 'UDINE, 21 ottobre 1902'. Columns: Rendita, Estérieure 4% oro, Obbligazioni, Azioni, Cambi a vista, Ultimi dispacci.

La Banca di Udine cede oro a scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ringraziamento. La sottoscritta si sente in dovere di tributare pubblico e sentito ringraziamento all'egregio professionista dott. Gambarotto, specialista per le malattie e difetti della vista, di cui, per il felice risultato ottenuto con l'operazione praticata all'occhio sinistro di mia figlia, e per le valenti ed assidue cure prodigate nel corso della malattia, assicurandole della sua importuna ricorrenza.

D'AFFITTARSI scritto, vasti magazzini e spaziosa cantine. Viale Stazione - CASA DORTA

ALBERTO RAFFARELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Venezia UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - con acqua od al latte. Investore del famoso farmacista Luigi Banderi. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordani (Fagagna).

La Stagione - "La Saison"

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 19 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 6.- 4.50 2.50 Grande " 6.- 5.- 5.- IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dritto richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Ing. C. FACHINI

Telefono 152 - UDINE - Via Mania. Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere Pompe - Rubinetterie - Cinghie Macchine utensili - Trapani - Cesioie - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene. PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI Turbine - Dinamo - Impianti industriali.

NUOVO SARTO-TAGLIATORE

Grandioso Deposito. STOFFE di NOVITÀ. Taglio serio ed elegante - Lavoro di primo ordine.

SARTORIA PIETRO MARCHESI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele.

ANNO XVI

Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Istruzione tecnica Regia Ginnasio - Scuole element. Retta annua L. 330.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungarese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa uniche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Leggete e Sbarbortate!

Per sole Lire Sedici! Dodici Bottiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI Garantiti Puri ed Immuni Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso a Pagina Quarta.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatovechio (S. Giacomo) n. 4.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1892. Il Direttore Prof. G. Naffino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti un segreto. (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto. Per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle Pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della confezione Boveda che costa Lire 2.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli ai renconi che conici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Emorragie, catarrhi urinali, e restringimenti d'orina). SPEDISCIAMMO SENZA LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 8 pm. Consulsi anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Antonio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la formula e il procedimento, ridotta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tona successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Girolata, C. Zanetti e Ponioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorra; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Leggete e Sbalordite!

La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia) avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinarie e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la rispettabile e numerosa clientela che a richiesta:

Per sole Lire **SEDICI**

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia **DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO**

LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

- | | | | |
|--------------------------|------------------------|---------------------------|---------------------------|
| 1. Absinthe | 18. Crema di Caffè | 25. Ginappo | 37. Soinoppo di China |
| 2. Aloferme | 14. id. di Cannella | 26. Klimmelli | 38. id. di Frambois |
| 3. Amaro Felgip | 15. id. di Cioccolato | 27. Lagrima di Missolungi | 39. id. di Fragola |
| 4. Ananasso della Martin | 16. id. di Garofano | 28. Mandaribo | 40. id. di Granatina |
| 5. Anisetta di Bordeaux | 17. id. di Rosa | 29. Maraschino | 41. id. di Limone |
| 6. Arancio | 18. id. di Vaniglia | 30. Mastica | 42. id. d'Orzata |
| 7. Balsamo di Corinto | 19. Curacao di Florida | 31. Menta Mentale | 43. id. di Rives |
| 8. Baiano d'Egitto | 20. Bhisir di Atene | 32. Nettare dei Greci | 44. id. di Soda Champagne |
| 9. Benedettino | 21. id. China | 33. Sancio Inglese | 45. id. di Tamarindo |
| 10. Centerbe | 22. id. Coca Boliviana | 34. Rhum | 46. id. di Viola |
| 11. Chartrous | 23. Fernet | 35. Soinoppo d'Amarepa | 47. Varnopoli di Torino |
| 12. Cognac | 24. Ferro-China | 36. id. di Cedro | 48. Whisky |

Non trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita. Inviare commissioni accompagnate da Lire SEDICI in Vaglia al Primario Stabilimento Industriale.

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolciieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno consegnate con elegante etichetta 48 Bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo così lo sconto considerabile di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il più vantaggioso prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire DUE PER CIASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente, franche d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di spedire, chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegno per semplificazione amministrativa, né si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale di Atene.

CAMPIONI GRATIS. Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT spediscono il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in franchielli, e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ - mediante posta raccomandata - in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT giuste il numerato elenco susseguente si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 a 31 - 33 - 34 - 48 - LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 - ROSOLI ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 - 22 - 27 - 32 e SCIROPI ai numeri 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48. Per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocché le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Merontavacchio - Via Cavour

Prezzi per l'anno scolastico 1902-1903:

- 100 Libri carta greva satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600) L. 1.70
- 100 Libri carta greva formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
- 100 Libri carta greva formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
- 100 Fogli carta greva for. 4° scrivere id. » 0.30
- 100 Fogli carta greva form. 4° leon id. » 0.50
- 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
- 100 Fogli carta notarile greva rigata » 0.75
- Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
- Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80
- Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80
- Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
- Una scatola gesso » 0.50
- Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50

Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

A richiesta campionario degli articoli

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	DA GABARBA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GABARBA
DA PORTOFINO A GABARBA	O. 4.40	DA GABARBA A PORTOFINO	O. 4.45	O. 9.10	O. 9.48
A. 9.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.18
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.22	O. 18.37	19.20
O. 13.20	16.16	D. 14.10	17.00	UDINE S. GIORGIO VENETA	UDINE S. GIORGIO VENETA
O. 17.50	22.28	O. 16.37	22.25	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.11 M. 8.57 9.53
D. 20.23	23.05	M. 23.26	4.40	M. 13.16 M. 14.16 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.55
				M. 17.55 D. 18.57 21.20	D. 18.25 M. 20.24 21.15
DA UDINE A PORTOFINO	O. 7.58	DA PORTOFINO A UDINE	O. 7.58	DA GABARBA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A GABARBA
D. 9.58	12.55	D. 9.28	11.05	O. 9.11	O. 9.05
O. 10.55	13.50	O. 14.39	17.08	M. 14.35	15.25
D. 17.10	19.10	O. 18.55	19.40	O. 18.40	19.25
O. 17.35	20.45	D. 18.30	20.05	UDINE S. GIORGIO VENETA	UDINE S. GIORGIO VENETA
				M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.50 M. 8.35 10.12
DA UDINE A PORTOFINO	O. 8.20	DA PORTOFINO A UDINE	O. 8.20	M. 13.16 O. 14.16 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.35
D. 10.42	13.45	D. 17.30	20.05	M. 17.55 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.34 21.23
O. 17.25	20.20	M. 21.25	7.32		
DA UDINE A PORTOFINO	O. 8.20	DA PORTOFINO A UDINE	O. 8.20		
M. 10.15	13.15	M. 10.35	11.15		
M. 11.40	14.40	M. 12.35	15.05		
M. 16.05	19.05	M. 17.35	17.45		
M. 21.25	24.25	M. 22.00	23.30		

ORARIO DELLA TRAMVIA S. VINCENZO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. VINCENZO	O. 8.15	DA S. VINCENZO A UDINE	O. 8.15
M. 11.20	13.35	M. 11.20	13.35
M. 14.50	16.55	M. 14.50	16.55
M. 17.35	19.20	M. 17.35	19.20

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cassinaccio, Viale Teobaldo Cleoni, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nicchiatura, lamiatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid, Neu Muller - Humber - Adler - Steys - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da Lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata Lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dantoni originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria d'ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del

Giornale a prezzi di tutta convenienza.